

PCTO

(PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)

INFORMAZIONI GENERALI E DISPOSIZIONI NORMATIVE

Con l'acronimo **P.C.T.O.** si intendono i **“PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO”**, così come ridefiniti e rimodulati dalla **Legge 30 dicembre 2018 n. 145**, i quali hanno sostituito i percorsi di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, a loro volta introdotti dalla L. 53/2003 (ma attuati con D.lgs. 77/2005) e resi obbligatori, per tutti gli indirizzi di studio, con la Legge 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. Riforma della scuola *“La Buona Scuola”*), con l'obiettivo di favorire un avvicinamento tra la scuola ed il mondo del lavoro.

L'attuale denominazione dei percorsi (PCTO) ne sottolinea le nuove dimensioni e prospettive, aventi il fine ultimo di contrastare la disoccupazione giovanile e l'abbandono universitario, e quindi dirette a:

- favorire l'acquisizione di competenze trasversali (le cosiddette *“soft skills”*) spendibili sia nell'eventuale prosecuzione degli studi, sia nel mondo del lavoro, in un'ottica di formazione permanente (*life-long learning*);
- potenziare l'acquisizione di competenze specifiche e di elevata specializzazione nell'ambito dell'indirizzo di studi intrapreso nella scuola secondaria (cosiddette *“hard skills”*), propedeutiche alla prosecuzione universitaria (specie per gli indirizzi liceali) o direttamente utilizzabili in ambito lavorativo (in particolare, per gli indirizzi tecnici e professionali);
- valorizzare attitudini e potenzialità degli studenti, nell'ottica di favorirne un proficuo orientamento post-diploma (universitario, di specializzazione o lavorativo) coerente con gli obiettivi e le inclinazioni personali;
- valorizzare i legami con il territorio ed il tessuto economico-sociale in cui vivono e operano gli studenti e l'Istituzione scolastica, sviluppando competenze sociali di cittadinanza attiva e consapevole.

Ma in che cosa consistono i PCTO?

Consistono in **attività progettuali di arricchimento didattico o formativo, a carattere complementare, integrativo e, talvolta, sostitutivo rispetto alle attività curriculari disciplinari** e possono essere svolte con modalità varie e flessibili (curriculari ed extracurriculari; di Istituto, di indirizzo, di classe, di gruppo o ad accesso individuale; con docenza interna, esterna o mista

(eventualmente in collaborazione con enti, imprese, associazioni operanti sul territorio), individuate, definite ed organizzate in autonomia da ciascuna Istituzione scolastica, coerentemente con la propria offerta formativa triennale (P.T.O.F.), tenuto conto dei propri indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e del contesto territoriale di riferimento.

LIMITE QUANTITATIVO

La sopra citata normativa vigente (L. 145/2018) prevede un **monte orario minimo di PCTO**, da realizzarsi nell'arco del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado, differenziato a seconda degli indirizzi di studio e così articolato:

- **90 ore per gli indirizzi liceali;**
- **150 ore per gli indirizzi tecnici;**
- **210 ore per gli indirizzi professionali.**

Le istituzioni scolastiche sono tenute a garantire, attraverso la propria progettualità, autonoma o in collaborazione con enti e/o imprese esterni, il raggiungimento, da parte degli studenti, del suddetto monte orario minimo, senza preclusione alcuna per una progettazione più ampia ed articolata, che superi la suddetta previsione normativa.

LIMITE QUALITATIVO

Ai fini del perseguimento delle finalità previste dalle Linee Guida Ministeriali, i PCTO devono, inoltre, afferire a **tre** possibili **dimensioni** ed essere incentrati su **quattro matrici di competenze**.

Le **tre dimensioni** sono quella **CURRICULARE** (percorsi svolti, in tutto o in parte, in classe), quella **ESPERIENZIALE** (percorsi che permettono, in tutto o in parte, di "mettere in gioco" le competenze sviluppate), **ORIENTATIVA** (percorsi che favoriscono, in tutto o in parte, la conoscenza delle opportunità di studio, lavoro o specializzazione post-diploma).

Le quattro matrici di competenza sono, invece, le seguenti:

- ✓ **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE**, che può essere sintetizzata come area delle "soft skills" (o "life skills"), definite, a loro volta, come competenze spendibili, nel corso della vita, a 360° (nello studio, nel lavoro, nella quotidianità...) ovvero competenze che spaziano da quelle di tipo organizzativo e gestionale (*problem solving, management, ecc..*), a quelle comunicative e relazionali, fino ad arrivare a quelle di consapevolezza di sé e dei propri limiti (e quindi, ad esempio, di gestione delle emozioni e dello stress);
- ✓ **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**, che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e consapevoli, attraverso una partecipazione attiva alla vita civica e sociale e,

conseguentemente, attraverso una comprensione piena ed effettiva dei concetti e meccanismi economici, giuridici, politici, sociali sottesi al funzionamento di una comunità, con particolare attenzione ad un progresso economico-sociale all'insegna della sostenibilità;

- ✓ **COMPETENZA IMPRENDITORIALE**, che consiste nella capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri e per la comunità, di tradurre in azioni e progetti concreti di rilevanza sociale, culturale, produttiva e finanziaria sia le *soft skills* che le *hard skills* (queste ultime consistenti in competenze di natura tecnico-specialistiche, per lo più acquisite attraverso studi specifici);
- ✓ **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**, la quale presuppone la capacità di comprendere e rispettare le idee altrui, anche di culture diverse dalla propria, nonché l'attitudine, l'impegno e la capacità di sviluppare ed esprimere le proprie idee, il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti variegati, in un'ottica propositiva, di integrazione e di tolleranza.

In sede di realizzazione dei PCTO, le Istituzioni scolastiche hanno quindi altresì il compito di rispettare il suddetto limite qualitativo, sia sotto il profilo dimensionale, sia sotto il profilo delle competenze, mediante l'attuazione di percorsi che garantiscano agli studenti, al termine della triennalità, una composizione equilibrata del proprio "portfolio" personale PCTO (ovvero il percorso formativo globale individualmente realizzato).

La frequenza dei PCTO è obbligatoria in quanto, secondo le vigenti disposizioni di legge, costituisce condizione necessaria per l'ammissione all'Esame di Stato (ai fini della validità di ciascun percorso attivato, è normativamente richiesta la presenza ad almeno il 75% delle ore previste per il medesimo).

*La referente generale per
l'organizzazione ed il coordinamento interni*
Prof. Alessia Marangon